



Consiglio Regionale del Molise  
Gruppo Consiliare Partito Democratico  
Capogruppo Cons. Micaela Fanelli



**Al Direttore del I Dipartimento  
Ing. Mariolga Mogavero**

**e p.c.  
Al Presidente del Consiglio Regionale  
Dr. Salvatore Micone**

**Oggetto: richiesta atti e documenti relativi al Contratto Istituzionale di Sviluppo per il Molise**

La sottoscritta, Micaela Fanelli, in qualità di Consigliere Regionale, **rinnova la richiesta di esaminare, al più presto, la documentazione relativa al Contratto Istituzionale di Sviluppo per il Molise e di estrarre copia dei documenti.**

**Tale sollecito di richiesta può, inoltre, considerarsi come diffida ex art. 328 comma 2, cp.**

La negazione di accesso agli atti, da parte del Responsabile Unico del Procedimento, ing. Mariolga Mogavero, relativa alla documentazione amministrativa inerente il procedimento per la valutazione dei progetti da inserire nel Contratto Istituzionale di Sviluppo per il Molise e di estrarne copia (anche digitale), si basa, infatti, sull' **erroneo presupposto che trattasi di atti endoprocedimentali.**

La valutazione dei progetti presentati dagli EE.LL. e dagli Enti interessati da parte della Regione si conclude, infatti, con l'adozione di un apposito provvedimento predisposto dal Presidente della Giunta Regionale trasmesso successivamente ad Invitalia.

Una valutazione dei progetti da parte della Regione che, essendo giunta a una fase definitiva, indipendente e necessaria, anche se propedeutica rispetto a quella successiva di competenza di Invitalia, non può pertanto considerarsi endoprocedimentale.

Si invita, pertanto, la S.V ad adottare gli opportuni provvedimenti in modo che la sottoscritta possa, in maniera sollecita, vedere riconosciuto il proprio diritto ad esaminare gli atti.

Un diritto da esercitare ai sensi del comma 1 dell'art. 16 dello Statuto Regionale, secondo il quale *"il Consiglio Regionale[...]indirizza e controlla l'azione politica, amministrativa e programmatica della Regione"*. Un diritto che si configura anche come un dovere del Consigliere Regionale finalizzato a concorrere in modo consapevole e propositivo alle attività del Consiglio Regionale, al fine di tutelare l'interesse pubblico.

Proprio in considerazione del fatto che, per apportare un contributo positivo, sussiste la necessità di una conoscenza approfondita degli argomenti che vengono trattati e, in considerazione alla notevole importanza che il Contratto Istituzionale di Sviluppo per il Molise ha per l'economia regionale, **tale missiva intende far notare come il ritardo nella consegna dei documenti richiesti**



Consiglio Regionale del Molise  
Gruppo Consiliare Partito Democratico  
Capogruppo Cons. Micaela Fanelli

**impedisce, di fatto, alla sottoscritta di esercitare efficacemente la propria funzione di consigliere regionale.**

Si ricorda, infatti, come lo stesso Statuto della Regione Molise, al comma 4 dell'articolo 19 sancisca che i consiglieri, non solo *“hanno diritto di ottenere sollecitamente dagli uffici della Regione e dagli enti, agenzie ed aziende istituiti dalla Regione, nonché dalle società partecipate, documenti, anche preparatori e interni ai procedimenti”* ma, addirittura anche *“notizie e informazioni utili all'espletamento del loro mandato”*, nei limiti consentiti dalla legge”.

Si rammenta, inoltre, come il medesimo Statuto riconosca ai Consiglieri il diritto ad ottenere *“anche atti preparatori ed interni ai procedimenti”*.

Un diritto, tra l'altro ribadito dall'articolo 103 (capo XV – Del diritto di informazione) del Regolamento Interno del Consiglio regionale, per il quale *“i Consiglieri possono richiedere agli Uffici della Regione e degli Enti dipendenti notizie ed informazioni utili all'espletamento del mandato. A tal fine, i funzionari della Regione o di Enti o Aziende da esse dipendenti, che abbiano anche di fatto la responsabilità di un servizio, su richiesta, anche verbale, di un Consigliere Regionale sono tenuti a fornire notizie o informazioni ai sensi e per gli effetti del comma precedente”*.

Sempre in base all'articolo 103 ***“il Consigliere ha diritto di libero accesso agli Uffici e può prendere liberamente visione degli atti cui è interessato. A tal fine provvedono i coordinatori dei settori o i responsabili degli Uffici dei relativi servizi, debitamente delegati dal Presidente del Consiglio, dal Presidente della Giunta o dagli Assessori. In esenzione di spese il Consigliere ha diritto di ottenere, con la massima sollecitudine, copia degli atti amministrativi ed anche di quelli intermedi e preparatori. Ogni copia deve contenere l'attestazione che la stessa viene rilasciata ad un Consigliere Regionale, indicandone il nome”***.

Pertanto, si ritiene, opportuno, **informare anche il Presidente del Consiglio Regionale affinché, coadiuvato dall'Ufficio di presidenza, possa intervenire per assicurare, ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Regionale, il rispetto del regolamento interno, le prerogative e i diritti dei consiglieri.**

Campobasso, lì 19 dicembre 2019

Micaela Fanelli